



Così oggi. Caracciolo esulta dopo la rete al Pordenone



Così «ieri». È il 26 settembre 2004: Caracciolo segna su rigore a Udine

## Coppa Italia: domenica a Ferrara in campo alle 20.45



L'esordio. Marco Zambelli in maglia FeralpiSalò contro il Pordenone

# Caracciolo e Zambelli: Udine crocevia di un destino

L'Airone in gol e Marco al debutto con la Feralpi nello stadio che li vide protagonisti con il Brescia

### Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Una stagione nel segno della brescianità, in cui le coincidenze... coincidono e sembrano mettercela tutta per farci credere nel destino. Riavvolgiamo il nastro e torniamo al 26 settembre 2004: è il giorno di Udinese-Brescia. Una partita che molti ricorderanno per il famoso gol di Mannini a porta vuota, con il portiere De Sanctis a terra. Quel giorno di

quindici anni fa fece il proprio debutto in A, con le rondinelle, Marco Zambelli, subentrando a Sculli nel finale di gara.

In quell'occasione la prima rete dei biancoblu fu messa a segno da un giovane Andrea Caracciolo (finì 2-1). Torniamo ai giorni nostri. O meglio, all'altroieri.

**L'impresa.** Al «Friuli», che ora si chiama «Dacia Arena», la FeralpiSalò batte 2-1 il Pordenone nel secondo turno di Coppa Italia (e ora affronterà la Spal a Ferrara). Il «gnaro di Gavarado» debutta con la maglia verdeblù nel finale, sostituendo Eleuteri, mentre l'Airone

sblocca la contesa. Quindici anni dopo quindi il passato torna presente: un capitolo nuovo che in realtà già conosciamo, con protagonisti Zambelli e Caracciolo, due capitani, due giocatori tra i più rappresentativi nella recente storia del Brescia (299 presenze e 7 gol l'uno, 416 partite e 179 gol l'altro). Stessa trama, ma con colori diversi. A commissionare questa storia pare essere stato Giuseppe Pasini, che per rendere ancora più competitiva la sua ambiziosa squadra, ha scelto di riformare un tandem che in passato si è rivelato vincente.

**Gemelli di Brescia.** Una coppia nel segno della «brescianità», termine spesso utilizzato dal numero uno dei gardesani per spiegare meglio il proprio progetto: ovvero quello di una Feralpi ancora più legata al terri-

torio. Non un'operazione «simpatia», ma piuttosto una scelta precisa, un piano finalizzato ad ottenere risultati con ingredienti che potremmo definire a chilometro zero.

Non è un caso quindi se la società verdeblù abbia scelto di legarsi a due recenti icone delle rondinelle che alla fine hanno fatto una scelta di cuore tornando vicino a casa, nell'altro club professionistico bresciano oltre a quello presieduto da Massimo Cellino. «Non sono certo venuto qui a svernare - ha detto Zambelli durante la presentazione -, se ho accettato è perché credo fortemente in questo progetto. È molto bello tornare a casa e darò tutto me stesso per aiutare la società a raggiungere i propri obiettivi». «Ho rinunciato ad andare al Palermo - ha svelato Caracciolo nella sala stampa della Dacia Arena -, nonostante conoscessi bene Sagramola e Castagnini, che lo stanno rilanciando. Ma la stima e l'affetto che ho di Pasini mi hanno portato a declinare l'invito. Vengo da una stagione in cui ho segnato dodici

reti, ma che non considero positiva. Al presidente devo una stagione fatta bene. Io a settembre compirò 38 anni, ma non mi sento vecchio, posso aiutare la squadra a togliersi belle soddisfazioni». Tradotto: raggiungere la serie B quest'anno. Che, coincidenza, sarà quella in cui Zambelli e Caracciolo festeggeranno il decimo anniversario dell'unica promozione ottenuta insieme, a Brescia, ovvero nel 2009/'10. Chissà che a dieci anni di distanza la storia non si ripeta. Sarà destino? //

**E nel 2020 vanno a caccia della promozione in B con il Salò, dieci anni esatti dopo quella in A con le rondinelle**

### Notiziario

La squadra tornerà ad allenarsi il giorno di Ferragosto: Carraro da valutare

SALÒ. Dopo la sfida di Udine la FeralpiSalò ha fatto subito rientro a casa, giungendo a notte inoltrata. Il tecnico Damiano Zenoni ha concesso ai suoi tre giorni di riposo: la ripresa è in programma per il giorno di Ferragosto, alle 10.30, al centro sportivo di Prevalle. Qui la FeralpiSalò continuerà la preparazione in vista della sfida contro la Spal, in programma domeni-

ca sera alle 20.45 allo stadio «Paolo Mazza» di Ferrara.

Sarà un'altra esperienza da serie A per i Leoni del Garda, che hanno già affrontato gli estensi a Valles, lo scorso 27 luglio, perdendo 4-1. Il gol della bandiera dei verdeblù fu messo a segno da Ceccarelli. Da valutare le condizioni di Carraro, che non ha ancora debuttato, mentre con tutta probabilità troverà spazio l'ultimo arrivato, Maiorino.

Da ricordare che lo stadio di Ferrara di fatto «riaprirà» proprio domenica per la Coppa Italia, dopo essere stato dissequestrato lo scorso fine settimana al termine di un mese di indagini e prove di tenuta dei singoli settori dell'impianto. // E. PASS.

## Berretti: preparazione al via con la novità Mauro Bertoni

### Settore giovanile

SALÒ. È ufficialmente ripresa l'attività agonistica del settore giovanile della FeralpiSalò. Nel primo pomeriggio il centro sportivo Rigamonti di Buffalora ha infatti avuto inizio la preparazione della formazione Berretti, che quest'anno sarà guidata da Mauro Bertoni. Qualche ora dopo è stata la volta anche della formazione degli Under 17.

Venerdì cominceranno gli Under 15, lunedì 19 gli Under 14, mentre martedì 20, al centro sportivo della Badia, sarà la volta degli Under 13.

A Pietro Strada, responsabile della «cantera» verdeblù, il compito di presentare la stagione che sarà senza dubbio impegnativa: «Siamo tutti orgogliosi e felici che questa stagione possa vedere Damiano Zenoni, cresciuto nel nostro settore giovanile come tecnico, alla guida della prima squadra. Gli staff, che presenteremo nei prossimi giorni, sono stati rinnovati con l'inserimento di alcuni ex professionisti con formazione di ottimo livello. Sono convinto che in questa nuova stagione possa continuare il processo di crescita e che riusciremo a raccogliere sempre maggiori soddisfazioni». //